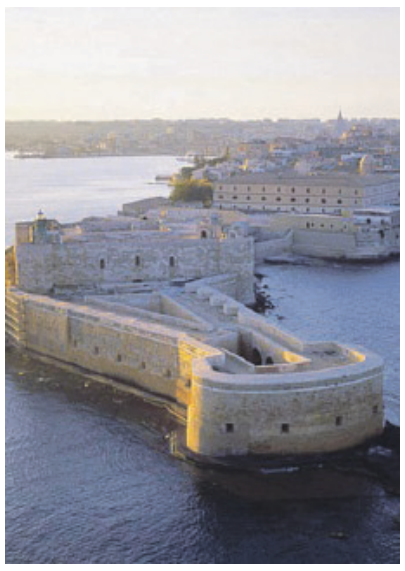

A sin. l'edizione dello scorso anno del Siracusa Book Festival, sopra il Castello Maniace che ospita sabato e domenica gli eventi organizzati da Damiano Gallo

«La famiglia può farci volare alto»

Il libro. La scrittrice Marina Di Guardo presenta al Castello Maniace "Dress code rosso sangue". «Il mondo della moda è stimolante e ti mette in relazione con tanta gente»

Una delle ospiti attese per la terza edizione del Siracusa Book Festival è Marina Di Guardo. Non è la prima volta che la scrittrice viene a Siracusa a presentare i suoi lavori. Un legame intimo la lega alla città e alla Sicilia. Lei che è nata a Novara ma i suoi genitori sono siciliani. Adora tutto di questa terra, dal cibo al dialetto al paesaggio. E così quando può nei ritagli di tempo, trova uno spazio per l'isola.

A distanza di un anno ritorna in Sicilia.

«Per me è sempre una grande gioia. Sono molto contenta di tornare in Sicilia perché anche se non sono nata lì, siciliane sono le mie origini, le mie radici e io mi sento siciliana al 100% anche se sono nata e cresciuta al Nord. Sento questa appartenenza fortissima e sono molto felice che Damiano Gallo mi abbia offerto questa opportunità di presentare il mio libro prima a Piazza Armerina e poi a Siracusa».

Lei ha iniziato da un blog di viaggi "The travel passion" e alla fine è riuscita a far diventare la scrittura la sua professione.

«Esatto. Il blog è stato un inizio. Comunque una forma di scrittura che unisce il racconto alla passione del viaggio. Era una sorta di diario di viaggio dei posti che visitavo. Non solo consigli pratici ma anche suggestioni di alcuni luoghi. Poi ho iniziato a scrivere nel 2010. Volevo iniziare molto tempo prima. Ho sempre scritto, fin da quando ero bambina, però ero molto insicura e avevo paura di non scrivere cose abbastanza importanti. Poi ho preferito dedicarmi alle mie figlie e quando sono cresciute e sono andate a studiare fuori, ho capito che era arrivato il momento e ho voluto mettermi alla prova».

In "Dress code rosso sangue", racconta anche di un mondo a lei vicino, ovvero la moda. Cosa c'è di lei in Cecilia, la protagonista del romanzo?

«Anche io ho lavorato in una boutique. In questi luoghi in cui vengono presentate le collezioni, le nuove tendenze della stagione e poi vengono venduti negli showrooms, negli store esteri. È un mondo molto stimolante, che ti mette in relazione con tanta gente. Un mondo che un po' mi manca, per tutti gli input che vi dava, tutte le le situazioni che mi faceva vivere.

La scrittrice Marina Di Guardo sarà ospite al Siracusa Book Festival

Un mondo che mi ha dato la possibilità di conoscere tantissime persone diverse. Ho imparato anche come riconoscere a colpo d'occhio le persone, come trattarle in un certo modo piuttosto che in un altro e mi ha insegnato anche ad adattarmi alle situazioni. Il fatto di dovere fare tanti lavori diversi, sempre con la stessa concentrazione e la stessa attenzione. Cosa c'è di Cecilia in me? C'è molto perché Cecilia come me ha iniziato a muovere i primi passi nello showroom, cominciando dal basso e poi pian piano imparando il mestiere e bruciando le tappe fino a diventare praticamente la direttrice dello showroom, come poi in realtà lo sono diventata anch'io. Quando scrivo mi piace mettere un po' di me nei personaggi che racconto».

Il libro è anche un noir, romanzo di formazione.

«Non mi piacciono le catalogazioni. I thriller, i noir danno la possibilità di metterci dentro anche l'introspezione psicologica, poi certo la trama deve essere avvincente. Cecilia è anche il suo bisogno di rivalsa. Anche questo suo modo di andare contro la volontà dei suoi genitori che l'hanno invogliata a fare giurisprudenza ma non è la sua strada. Un tema a me caro è la tossicità che a volte la famiglia può avere; capace di metterci le ali e farci volare altissimo oppure farci precipitare nel più buio e nel più profondo degli abissi».

MONICA CARTIA

CASTELLO MANIACE

Libri, moda, dibattiti e ambiente al Siracusa Book Festival

(m. c.) È partito il countdown per la terza edizione del Siracusa Book Festiva, ideato dall'imprenditore e conduttore televisivo Damiano Gallo. Due giorni dedicati al libro, con un pizzico di leggerezza, divertimento e intrattenimento. La kermesse di svolgerà nel suggestivo Castello Maniace sabato e domenica.

A condurre le due serata l'eclettico Gallo accompagnato sul palcoscenico dalla soubrette Susanna Messaggio. Si parte sabato dalle 18 con il susseguirsi delle presentazioni: il giornalista Toni Capuozzo presenterà il suo libro "Guerra senza fine" (Sins Publishing) con Egidio Ortisi; Marina Di Guardo presenterà "Dress code rosso sangue", (Mondadori) con Manuela Porta e Donatella Di Paolo; Paolo Armelli dialogherà con Alessandro Agnoli e Nanni Delbecchi intorno al libro "L'arte di essere Raffaella Carrà" (Blackie); l'editore Marco Garavaglia presenterà il libro "Stringimi a te" (Garzanti), di Sarah Maestri. Ospiti della serata anche gli attori Aldo Baglio e Silvana Fallisi.

Fermento anche per la sfilata dello stilista Martino Midali a partire dalle 22. La domenica si terrà una tavola rotonda e dibattito su "Emergenza rifiuti: mettere fine alle discariche abusive e promuovere il riutilizzo e il riciclaggio", presenti gli onorevoli Pietro Bartolo e Carlo Corazza, insieme al sindaco di Solarino Giuseppe Germano. A seguire Daniele Capezzone presenterà "Il filo dell'aquilone" (Mondadori) con Paolo Del Debbio; Gianni Barbacetto dialogherà con Silvia Truzzi e Lorella Ridenti sul suo libro "Una storia italiana" (Garzanti). Il premio dedicato ad Alessandra Appiano, giunto alla sesta edizione, si svolgerà dalle 21 e verrà assegnato a Giorgio Boatti con il suo "Abbassa il cielo e scendi".

PIAZZA MINERVA

"Voice Over" il Festival del Cinema e del doppiaggio

Giunge alla VIII edizione Voice Over – Festival del cinema e del doppiaggio, dedicato al siracusano Tonino Accolla, doppiatore tra gli altri di Eddie Murphy in tutte le sue interpretazioni fino al 2009 e a Homer Simpson della serie animata I Simpson. Come ogni anno spettacolo, competizione e riconoscimenti saranno gli ingredienti della kermesse, che si svolgerà in piazza Minerva il 23 e il 24 giugno. Kermesse animata dall'attesissimo contest che ogni anno vede alternarsi sul palcoscenico ragazzi provenienti da tutte le scuole di doppiaggio più prestigiose d'Italia. A dare vita a momenti di intrattenimento, interviste e doppiaggi live Rossella Leone e Rosario Terranova, il tutto condito con la regia della sapiente Giulia Galati.

«L'Amministrazione comunale continua a sostenere un Premio che oltre ad essere uno tra i momenti più qualificanti dell'offerta culturale della città serve a mantenere vivo il ricordo del grande Tonino Accolla - afferma il sindaco Francesco -. L'amore di Tonino Accolla per il doppiaggio trova nelle finalità di questo premio un suo momento qualificante nell'opportunità data a tanti giovani attori di intraprendere attivamente questa professione».

Quest'anno sul palcoscenico sarà presente anche il giornalista, scrittore e conduttore televisivo Gianni Riotta che si occuperà di approfondimento su argomenti di cronaca e spettacolo.

Inoltre in maniera inedita e del tutto originale darà un contributo sul palcoscenico anche Daniel Mauceri, discendente della famiglia dei maestri pupari siracusani Vaccaro/Mauceri. «Il Premio, che è cresciuto nel tempo, è un evento dotato di un progetto forte e di grande qualità - dice l'assessore alla Cultura Fabio Granata - e le opportunità lavorative e professionali che ne discendono per gli allievi lo rendono unico nel suo genere». Insieme agli ospiti della prima serata, Emanuela Rossi e Angelo Maggi - doppiattori - che daranno vita ad originali performances tra doppiaggi live, musica e altri divertenti momenti di puro spettacolo a cura di Alessandro Faro.

«La volontà di Arca e Venti Mediterranei – dichiara la direttrice artistica Stefania Altavilla – è quella di proseguire nelle molteplici e ricorrenti collaborazioni allo scopo di valorizzare il nostro patrimonio artistico, culturale e monumentale coniugando la storia del cinema italiano rappresentato dai maggiori esponenti del doppiaggio, con il territorio. Per due sere, grazie a questa manifestazione, Siracusa diventa capitale del doppiaggio».

M. C.